

# tempo *libera*

  
**Fenalc**  
Federazione Nazionale Liberi Circoli  
www.fenalc.it



## Laboratorio



## Abilità



**SPECIALE**



## SPECIALE Laboratorio Abilità Centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili

Questo numero "Speciale" di Tempo Libero è il risultato della nostra attività legata al "Progetto Laboratorio Abilità", è la somma di un lavoro svolto con tanta passione e dedizione. Un itinerario per tappe, frutto di un lavoro elogiato da molti e riconosciuto da voci autorevoli e da più parti come un'azione didattica e formativa dall'alto valore culturale, etico ed educativo, che si è stato rivolto a tutti gli operatori dello sport giovanile, delle attività produttive, agli stessi ragazzi e alle loro famiglie. Con l'intento programmatico che è partito dall'integrazione attraverso lo sport per arrivare all'inclusione nel gioco, nel lavoro e nello sport. Tutti questi mesi di impegno ci hanno resi migliori nel confrontarci con il mondo dell'handicap. Confronto che è col tempo diventato una vera e propria lezione di vita. Il servizio prestato dai nostri circoli, dai nostri dirigenti territoriali e dai nostri operatori specializzati è stato interpretato e strategicamente messo in atto da noi della Fenalc, sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali dettate dal progetto, come un vero e proprio diritto di cittadinanza. È stato in primis un lavoro di organizzazione a livello nazionale e di analisi di un mondo, quello dell'handicap, molto complesso. Siamo partiti dall'esperienza scolastica spesso vissuta ai margini della classe e non sempre supportata adeguatamente all'abbandono scolastico; dal mancato apprendimento di competenze sociali e di vita all'esclusione dal mondo del lavoro; dalle esperienze affettive spesso relegate all'ambiente familiare ad una scarsa partecipazione alle attività sociali e di tempo libero. Abbiamo compreso e fatto nostro l'intendimento che solo accettando il deficit con le sue incancellabili conseguenze, si può ridurre l'handicap, si può impedire alla disabilità di trasformarsi in handicap e cosa ancora più importante, si può avere l'opportunità di avviare un vero processo di integrazione. Gli operatori che hanno partecipato al "Laboratorio Abilità" sono state tutte figure in possesso di una preparazione sulle tecniche specialistiche legate alla disabilità, con competenze pedagogiche e psicologiche necessarie per operare con un disabile. E poi, come non ringraziare i nostri volontari, il vero punto di forza della Fenalc. Sono i veri "pilastri portanti" su cui molti interventi a favore dei disabili poggiano e senza dei quali spesso, non si potrebbero realizzare. Tante le iniziative presentate dal progetto "Laboratorio Abilità": dalle esibizioni cinofile, curate dalla Federazione Sport e Attività Cinofile della Fenalc, in collaborazione con l'Associazione Fedele al suo Padrone di Sora (Fr), con dimostrazioni di Pet-Therapy con ragazzi diversamente abili e lo spettacolo di equitazione artistica alta scuola spagnola, organizzata dalla Federazione Sport Equestri della Fenalc, in collaborazione con il Centro Sportivo Equestre Fontana del Prato "Armando Martufi" di Cori (LT); e le esibizioni di Ippoterapia con i ragazzi portatori di handicap. E poi ancora altri appuntamenti: quello del Bocciodromo di Latina, promosso dall'Associazione Valentina Poeta Onlus, l'inaugurazione del Laboratorio Abilità a Borgo Carso (LT) con la Polisportiva Carso, che è venuto a rinsaldare il legame tra sport e mondo del sociale con l'integrazione dei disabili attraverso l'attività sportiva. E ancora l'importante manifestazione di Sora (Fr) in collaborazione con il Comune e l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana e con la partecipazione attiva delle unità cinofile della Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria e di tante altre associazioni. Il Progetto "Laboratorio Abilità" è stato dunque l'occasione per operare e riflettere sullo sport e sui benefici che può dare alle persone disabili, ma anche per far lavorare e giocare insieme portatori di handicap e non. Perché da sempre è intento della Fenalc quello di vivere il lavoro e lo sport unificato, inteso come possibilità di sviluppare un'attività integrante che possa tradursi in un'occasione di crescita comune. Come sempre convinti che lo sport e il lavoro possono cambiare la vita non solo delle persone disabili, ma anche di tutti quelli che entrano in contatto con questo mondo. In queste pagine che vi affidiamo c'è tutta la storia e le tappe del Progetto "Laboratorio Abilità", forti delle nostre esperienze di comunicazione (Tempo Libero, Portale della Fenalc, WebTv e Radio) e delle nostre esperienze partecipative e soddisfatti che questo nostro progetto ha fatto della socializzazione uno dei momenti fondanti di idealità comuni al servizio dei meno fortunati.



TEMPO LIBERO  
Periodico Socio Culturale e Sportivo  
della FENALC  
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:  
Pino Pelloni

STAMPA:  
Mega Network Srl - Via Migliara, 46  
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006  
fax 0773 523008  
E-mail: info@meganetwork.it  
EDITORE: FENALC Federazione  
Nazionale Liberi Circoli  
Presidente Nazionale:  
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo  
volontario e gratuito.  
Le immagini e i manoscritti non saranno  
restituiti e non verranno riconosciuti com-  
pensi.

Presidenza Nazionale:  
Via del Plebiscito, 112  
00186 Roma  
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385  
mobile 346 7515568  
Sede Operativa:  
04013 Latina - Via Cupido, 3  
E-mail: info@fenalc.it  
www.fenalc.it  
www.fenalcservizi.it



# IL NUOVO PROGETTO

**Laboratorio abilità centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale**

## LA MISSION

La disabilità è una condizione di svantaggio, quale risultato di una menomazione fisica o mentale che preclude il normale completamento in una particolare area (fisica, psichica o sensoriale). Ne deriva uno svantaggio che rende difficoltosa la normale vita quotidiana e l'acquisizione di un ruolo sociale all'interno della comunità di appartenenza. Il progetto "Laboratorio Abilità" vuole aiutare i disabili ed i loro familiari nelle diverse implicazioni relazionali e sociali relative alla disabilità tenendo presente innanzitutto che se è vero che i bambini disabili hanno, a causa della menomazione, notevoli difficoltà a sviluppare degli armoniosi ed integrati rapporti con gli altri esseri umani, è pur vero che anche molta gente ha considerevoli difficoltà a stabilire degli armoniosi ed idonei rapporti con gli individui disabili e che questo ultimo fattore è, in parte, certamente un fattore che accresce in modo decisivo le stesse difficoltà psichiche ed

interpersonali del disabile. Il laboratorio pertanto non intende solo promuovere attività a favore di disabili, ma farli lavorare ponendoli sullo stesso piano di coetanei normodotati per facilitare la creazione di un rapporto, un dialogo "tra pari".

## L'IDEA

Il progetto "Laboratorio abilità" si inserisce in un insieme di azioni ed interventi che la Fenalc effettua a sostegno della disabilità, che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale nonché la piena inclusione sociale di ragazzi diversamente abili. Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di educare all'autonomia per garantire lo sviluppo di una persona con handicap e un adeguato inserimento sociale e lavorativo, favorendo il cambiamento dalla condizione di bambino a quella di adolescente e di adulto. Caratteristica peculiare di que-

sto progetto è quella di contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, realizzando dei la-

boratori loro rivolti che si caratterizzano come spazi aperti dove i partecipanti vanno ad integrarsi con realtà aggregative presenti sul

# DELLA FENALC

**dei disabili – ai sensi della L.383/2000, art. 12, comma 3, lett. f**

territorio e svolgono attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le

possono esprimere le proprie potenzialità e trovare uno spazio di aggregazione con gli altri.

## IL PROGETTO

Il progetto prevede contatti presso le sedi territoriali della Fenalc per informare i referenti provinciali, per promuovere le attività ed individuare le realtà territoriali in cui poter progettare i laboratori, a tale proposito sarà realizzato anche un evento di presentazione del progetto. In seguito saranno individuate le sedi territoriali nelle quali effettuare i laboratori abilità, ed i gruppi di ragazzi disabili che vi parteciperanno. Le attività che verranno realizzate nei laboratori riguardano: Manualità (laboratorio manuale e grafico-pittorico); Autonomia sociale (laboratorio sull'autonomia stradale e sull'utilizzo di oggetti comuni); Linguaggio (laboratorio di lettura e laboratorio informatico); Comunicazione (laboratori di

autonomia personale, contatto corporeo, gestualità, laboratorio computer e laboratorio di comunicazione mediante suoni), Sport (laboratorio di mobilità e sport di squadra). I laboratori saranno realizzati da operatori con esperienza di lavoro con ragazzi disabili e psicologi/sociologi. Ma i Laboratori saranno anche un punto di incontro e di consulenza per le famiglie dei disabili: infatti i nostri operatori periodicamente offriranno anche supporto e consulenza in merito alle problematiche ed alle tematiche legate ai nuclei familiari, gli argomenti principalmente trattati riguarderanno: 1) la gestione di dinamiche familiari in casi di presenza di gravi di disabilità; 2) la gestione di vissuti di abbandono e/o di lutto; 3) la gestione di casi di disabilità a scuola e/o presso le agenzie di socializzazione. Il progetto sarà pubblicizzato sul sito nostro sito sulla nostra piattaforma Web Tv e Web Radio, su riviste di settore e attraverso un convegno finale appositamente organizzato.



potenzialità individuali all'interno di un gruppo. Il "Laboratorio Abilità" è uno spazio creativo nel quale i ragazzi diversamente abili

# Laboratorio Abilità tante le attività IL PROGETTO DELLA FENALC

centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

Le prime attività realizzate hanno riguardato riunioni preliminari effettuate dal team di progetto che in questa prima fase si è riunito per programmare le attività progettuali, individuare le figure specialistiche idonee da coinvolgere nelle varie fasi, definire i contratti di collaborazione. Si è ipotizzata una tempistica di dettaglio per lo svolgimento delle prossime azioni da implementare. La segreteria della FENALC ha provveduto a dare comunicazione a tutte le sedi territoriali dell'Associazione dell'iniziativa "Laboratorio Abilità" ed ha promosso l'iniziativa invitando i responsabili territoriali a partecipare agli eventi di promozione a pubblicizzazione previsti. La sensibilizzazione e la promozione delle attività progettuali è avvenuta sia tramite comunicazioni e mail, sia attraverso la pubblicazione di articoli dedicati su tutti i numeri della rivista istituzionale della federazione "Tempo Libero". Inoltre le attività progettuali sono sempre state tempestivamente inserite sul sito istituzionale [www.fenalc.it](http://www.fenalc.it). Anche la Web radio e la Web Tv della Federazione, dedicate al mondo del sociale e alle notizie del terzo settore hanno con contributo alla pubblicizzazione degli eventi e alla raccolta delle testimonianze. I referenti provinciali sono stati invitati inoltre, in questa prima fase, ad individuare gli operatori ed i volontari che presumibilmente saranno coinvolti nei laboratori che verranno attivati nel secondo semestre del Progetto. Nella prima fase, propedeutica alle attività progettuali, il coordinamento nazionale della FENALC ha somministrato dei questionari a tutte le articolazioni territoriali, finalizzati alla mappatura delle strutture FENALC che organizzano ed erogano attività locali rivolte a soggetti in condizione di disabilità fisica o psichica. Questa attività è fondamentale per verificare in quali sedi e con la collaborazione di quali strutture è opportuno realizzare i "Laboratori Abilità" e le attività esperienziali centro dell'intervento e previsti per i prossimi mesi. È iniziata in questo primo semestre la progettazione di dettaglio della struttura del "Laboratorio Abilità" e l'erogazione di alcuni primi laboratori. Essi sono basati sulla relazione pedagogica e sulla vita di gruppo, in tesa come confronto, scambio e condivisione. La metodologia adottata si basa sul presupposto fondamentale di considerare le persone con disabilità ragazzi e ragazze autonomi e non più bambini dipendenti da altri e si articola in diverse fasi, calibrate in maniera diversa a seconda dei soggetti coinvolti e delle attività proposte. In questo semestre, la FENALC ha organizzato degli eventi finalizzati, da una parte a pubblicizzare il progetto e a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della disabilità, dall'altra ad erogare i primi laboratori esperienziali con il coinvolgimento di soggetti in

condizione di svantaggio psico fisico. 19 e il 26 luglio MEMORIAL QUINTO BERNARDINI. Evento centrale del primo semestre di Progetto è stato la due giorni dedicata al Memorial Quinto Bernardini. L'evento ha visto concentrate in due giornate tantissime attività sportive legate al mondo dei disabili. Grande partecipazione di atleti e appassionati, che hanno veramente allietato il pubblico con esibizioni di altissimo livello. Il primo giorno, il programma ha visto nella mattinata l'esibizione della gara ciclistica integrata con ragazze e ragazzi diversamente abili, grazie all'organizzazione del responsabile nazionale della Federazione Ciclismo FENALC Lorenzo Quattrini, mentre nel pomeriggio bellissime le esibizioni dello spettacolo di Equitazione Artistica Alta Scuola Spagnola ed il minitorneo di calcetto integrato. Centrale è stata anche la dimostrazione di attività di pet therapy e di ippoterapia come metodologie innovative ed efficaci per la riabilitazione e l'integrazione di ragazzi diversamente abili. Si tratta di terapie che integrano, rafforzano e coadiuvano le tradizionali terapie e possono essere impiegate su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico emotivo. Evidenziamo infatti la centralità del rapporto con l'animale per uno sviluppo completo, fisico e psichico, del soggetto disabile. La presenza di un animale permette in molti casi di consolidare un rapporto emotivo con il paziente e, tramite questo rapporto, stabilire sia un canale di comunicazione paziente animale medico sia stimolare la partecipazione attiva del paziente. L'ippoterapia consiste nella induzione di miglioramenti funzionali psichici e motori attraverso l'attento uso dei numerosi stimoli che si realizzano nel corso della interazione uomo cavallo. Si avvale di soggetti equini adatti allo scopo mentre per il paziente non è previsto un particolare abbigliamento, proprio perché si tratta di sedute di terapia e non di concorsi di equitazione. L'ippoterapia infatti non contempla solo attività di equitazione propriamente intesa, ma comprende tutte quelle attività che ruotano intorno alla relazione uomo cavallo. Il soggetto disabile si prende cura del cavallo, svolgendo attività quali la sellatura. La spazzolatura e la cura in generale dell'animale. La cura dell'animale è vista in maniera complessiva dentro e fuori la stalla. Centrale anche in queste attività è l'aspetto manuale ed esperienziale. 29 novembre - Progetto a Fabriano. La FENALC ha organizzato un evento di promozione del Progetto a Fabriano (Ancona), alla presenza di autorità civili, religiose, dei dirigenti territoriali FENALC delle Marche, dei Presidenti dei Circoli, Associazioni, ASD, Associazioni di diversa

mente abili. L'iniziativa ha riscontrato un grande successo ed ha visto la partecipazione di una folta platea. Le realtà produttive locali hanno mostrato un vivo interesse nei confronti delle attività progettuali finalizzate al recupero e all'integrazione di soggetti diversamente abili e hanno mostrato il loro interesse a prendere parte ad eventuali future iniziative che organizzate in loco. 20 Dicembre - 2° stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile. Presso il polo fieristico di Sora, l'associazione "Fedele al suo padrone sport cinofili FENALC", ha organizzato, in collaborazione con il gruppo cinofilo ENCI di Frosinone e con il patrocinio del comune di Sora, il 2° stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile. Numerose Associazioni che si occupano di disabilità sono state invitate a partecipare a questo importante appuntamento internazionale, che ha visto la partecipazione massiccia di addetti ai lavori. Inoltre è stato festeggiato per tutti i bambini e i diversamente abili "Il Natale a 4 zampe" con cuccioli e cani per pet therapy. È stato emozionante assistere al contatto diretto tra bambini e animali sulla scia delle potenzialità di queste strategie riabilitative. La dimostrazione di attività legate a questo tipo di terapia ha riscontrato un grande successo tra gli addetti ai lavori presenti all'iniziativa. Sottolineiamo che anche per la pet therapy è centrale ed imprescindibile l'aspetto manuale di tutte le attività di cura e addestramento dell'animale. Hanno partecipato all'evento i cani dell'Allevamento dei Volsci, le unità cinofile della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Vigili Urbani di Sora, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, A team e Associazioni Specializzate. 20 dicembre Manifestazione al bocciodromo "Ulisse" Latina. Giornata di promozione del Progetto, in collaborazione con l'Associazione Valentina Poeta, associazione che si occupa di giovani con disabilità psichica e fisica. L'evento ha visto il coinvolgimento attivo di molti ragazzi diversamente abili e delle loro famiglie, che hanno passato così una giornata densa di avvenimenti e di emozioni. I ragazzi disabili che hanno preso parte all'evento sono stati coinvolti attivamente nella realizzazione di attività specifiche nell'ambito di quello che possiamo considerare il primo Laboratorio esperienziale del Progetto. In particolare hanno avuto a disposizione le attrezzature e le telecamere della Web Tv FENALC ed hanno così potuto sperimentare in prima persona l'utilizzo delle stesse, conducendo interviste a personaggi presenti alla manifestazione e coinvolti nei temi trattati. È importante coinvolgere i ragazzi in attività manuali ed esperienziali: è dalla consapevolezza delle proprie capacità, infatti, che parte il percorso di crescita e di recupero dell'autostima, fondamentale per l'integrazione

di soggetti con lieve disabilità fisica o psichica. I ragazzi disabili che hanno preso parte all'evento hanno anche attivamente collaborato alla preparazione del momento conviviale del pranzo, diventando parete attiva di una giornata di festa e di confronto. 22 dicembre - Manifestazione a Borgo Carso - Latina. Presso una sala conviviale a "Borgo Carso" Latina, la FENALC ha voluto dedicare una giornata dedicata alla promozione delle attività Progettuali e al coinvolgimento diretto e partecipativo dei destinatari, giovani in condizione di disagio fisico o psichico. Anche in questo occasione la FENALC ha ribadito l'importanza e l'efficacia delle innovative metodologie legate alla Pet therapy e all'ippoterapia, suscitando l'interesse delle associazioni presenti sul territorio e stimolando la sensibilità dei partecipanti. Queste terapie infatti fanno leva non solo sugli aspetti manuali ed esperienziali quanto anche su quelli emotivi e relazionali legati al rapporto uomo natura. L'evento è stato organizzato in collaborazione con numerose associazioni che si occupano di disabilità ed ha visto la partecipazione numerosa. L'incontro di borgo Carso ha costituito l'occasione per organizzare il secondo Laboratorio durante il quale i ragazzi sono stati coinvolti attivamente nell'organizzazione dell'evento, collaborando anche alla preparazione del pranzo

e al servizio i sala agli ospiti presenti. Si è ribadita la centralità della manualità e della partecipazione attiva ad attività quotidiane per il recupero dell'autostima. A dicembre, presso il centro Antiquario di Latina, la FENALC ha organizzato un altro evento di promozione del progetto, durante il quale i ragazzi che hanno partecipato sono stati coinvolti in un vero e proprio "laboratorio di arte antiquaria": hanno seguito le indicazioni dei maestri artigiani ed hanno potuto utilizzare in prima persona gli strumenti del mestiere. Gli obiettivi principali che la FENALC sta raggiungendo attraverso l'iniziativa "Laboratorio Abilità" sono: offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative; favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei; sviluppare capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrire momenti collettivi di gioco e divertimento; fare acquisire la maggiore autonomia possibile sia sul piano personale che sociale; sviluppare e stimolare le abilità cognitive esistenti o latenti; modificare l'immaginario collettivo che vede la persona disabile come "incapace" a diventare autonoma; favorire l'ac-

quisizione di ruolo sociale attivo capace di progettualità; sviluppare la creatività, esplorando attraverso i sensi; manipolare materiale diverso per migliorare la manualità del disabile; stimolare la capacità di inventare; favorire la fiducia nelle proprie capacità, per migliorare la propria autostima. Presenti come Federazione da anni nelle province italiane, sappiamo che il rapporto con le realtà territoriali è di primaria importanza. Per il suo significato di creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Una missione che ben conosciamo perché da anni promuoviamo occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgono in progetti concreti e di varia natura semplici cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, la cooperazione sociale, associazioni, gruppi informali, biblioteche. Forti delle nostre esperienze di comunicazione (Tempo Libero, Portale della FENALC, WebTv e Radio) e delle nostre esperienze partecipative siamo convinti che il nostro progetto fa della socializzazione uno dei momenti fondanti di idealità comuni al servizio dei meno fortunati.



## LA MANIFESTAZIONE DI SORA (FR) CON I CINOFILI

L'associazione cinofila "Fedele al suo padrone" in collaborazione con la FENALC, con il patrocinio del Comune di Sora e dell'ENCI, Ente Nazionale Cinofilia Italiana, ha organizzato presso il Polo Fieristico di Sora il "Natale a quattro zampe" nello scorso dicembre. Le attività svolte erano rivolte a bambini e ragazzi anche diversamente abili. In particolare, abbiamo assistito a dimostrazioni delle unità cinofile: Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria. Le multiformi esibizioni hanno mostrato le capacità e l'impegno dei cani, che co-

stituiscono, con la componente umana, un binomio indissolubile al quale ormai tutte le FF.OO fanno ricorso per l'attività di sicurezza, difesa, ricerca e soccorso. Inoltre, la festa ha vissuto il suo momento di massima convivialità con le esibizioni di Pet Therapy, disciplina che, sfruttando le enormi potenzialità affettive del cane, si propone come elemento di supporto della psicoterapia per i bambini affetti da problemi sia di carattere fisico che psicologico, pratica che si integra perfettamente nel nuovo progetto della FENALC: il "LABORATORIO ABILITÀ". I bambini presenti hanno avuto la possibilità di socializzare con i cani e di fare esperienza diretta dell'impegno delle istituzioni e delle autorità.



# Laboratorio Abilità tante le attività IL PROGETTO DELLA FENALC

Il nostro progetto "Laboratorio Abilità" è stato riconosciuto da voci autorevoli e da più parti come un'azione didattica e formativa dall'alto valore culturale, etico ed educativo, che si rivolge a tutti gli operatori dello sport giovanile, agli stessi ragazzi e alle loro famiglie.

L'intento programmatico è semplice perché si parte dall'integrazione attraverso lo sport per arrivare all'inclusione nel gioco e nello sport.

Un'occasione per operare e riflettere sullo sport e sui benefici che può dare alle persone disabili intellettive, ma anche per far giocare insieme portatori di handicap e non. E' nostro intento quello

---

**Centri Socio-Ricreativi  
per l'Inclusione  
Sociale dei Disabili  
ai sensi della  
L. 383/2000, art. 13,  
comma 3, lett. f**

---

di vivere lo sport unificato, inteso come possibilità di sviluppare un'attività integrante che possa tradursi in un'occasione di crescita comune. Come sempre convinti che lo sport può cambiare la vita non solo delle persone disabili, ma anche di tutti quelli che entrano in contatto con questo mondo.

Lo sport, Alberto Spelda che è stato un grande campione lo ha sempre difeso e sostenuto, deve avere la vocazione per l'inclusione sociale, per la civile convivenza nel rispetto delle regole e rappresentare anche un momento di serenità. Tenendo ben presente che lo sport per i disabili è una pratica relativamente recente. Il primo a capire l'importanza dell'attività sportiva per persone con disabilità motorie è stato Ludwig Guttmann. Nel 1944, all'interno del centro di riabilitazione motoria di Stoke

Mandeville, cominciò a organizzare allenamenti specifici per sollecitare la collaborazione attiva dei disabili. Altra data importante è il 1948, quando sono stati organizzati i primi giochi per atleti disabili a Stoke Mandeville. L'iniziativa ebbe un così grande successo che dal 1960 divennero internazionali. Infatti proprio in quell'anno si tenevano le Olimpiadi a Roma e così vennero organizzate anche le gare per persone con handicap, le prime Paralimpiadi.

Quindi la nostra parola d'ordine, diffusa e replicata in tutti i nostri Circoli, è che "Lo sport batte l'handicap", perché garantire le pari opportunità, anche nell'accedere e praticare uno sport, significa tutelare la possibilità per tutti di costruire la propria vita indipendente. E cosa c'è di meglio e positivo dello sport intesa come uno strumento per far capire che dietro le persone con disabilità, ovvero con maggiori e diversi bisogni, ci sono sempre persone che vogliono comunicare e vivere momenti di gioia e divertimento. Si deve superare il pregiudizio dell'identificazione disabilità uguale persona che può partecipare limitatamente alla vita collettiva. La Fenalc con le sue Associazioni sportive crede fortemente nella promozione della indipendenza possibile delle persone con diverse abilità. Crede, e questo progetto sta tutto a dimostrarlo, che la vera missione solidaristica in questo settore è lo sperimentarsi e incontrare persone, confrontarsi con l'altro e acquisire una nuova consapevolezza della capacità di fare da soli per non sentirsi soli. Infatti la cosa più formativa dell'esperienza della Fenalc e dei suoi operatori è il dare ai meno fortunati il senso di appartenenza ad un gruppo, essere squadra e non tirarsi mai indietro. In poche parole di provarci sempre in una sfida leale che comunque vada darà sempre soddisfazione. Darà un nuovo senso di sicurezza, di accettazione e un sorriso diverso, guadagnato in gara. A tale proposito fa piacere ricordare la frase pronunciata da Eunice Kennedy Shiver a Chicago, ai primi giochi internazionali Special Olympics nel 1968: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Lo sport come terreno dove valorizzare tutte le diversità è stato il tema dell'incontro svoltosi il mese scorso presso Il Salone d'Onore del Coni al Foro Italico, dove è stato presentato il Manifesto Sport Integrazione, frutto dell'Accordo di Programma fra Coni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per l'occasione erano presenti il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Natale Forlani, la Responsabile Strategia e Responsabilità Sociale CONI Servizi SpA Teresa Zompetti e il membro del Comitato Scientifico Diana Bianchedi.

Il progetto "Laboratorio Abilità Centri socio ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili", fa suoi gli intendimenti del Manifesto e nell'offrire a tutti l'opportunità di sentirsi ed essere cittadini a tutti gli effetti, è impegnato con i nostri dirigenti territoriali a promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

## I principi del Manifesto:

**Diritto allo Sport.** Lo sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Lo sport deve essere considerato un diritto di tutti. Per questo gli organismi sportivi e le società promuovono concretamente processi di partecipazione allo sport indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali dell'individuo.

**Valorizzazione delle diversità e delle unicità.** Nello sport le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere ed arricchire il singolo individuo. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche; dal giusto mix nasce il team vincente. Lo spirito di squadra favorisce la coesione valorizzando in senso positivo l'unicità di ogni persona.

**Cittadinanza sportiva.** Lo sport dovrebbe garantire l'inclusione e le pari opportunità di accesso e pratica sportiva. In tal senso si promuove il principio di cittadinanza sportiva sul territorio nazionale garantendo l'accesso al tesseramento e ai campionati, di ogni disciplina e livello, a coloro i quali siano nati in Italia da genitori stranieri.

**Rispetto.** Nello sport bisogna astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica nonché la dignità morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive. Occorre anche mettere in campo iniziative per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

**Fratellanza sportiva.** Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie e possiede la capacità di unire le persone, creando ponti e favorendo il dialogo e l'accoglienza. Bisogna quindi incoraggiare, promuovere, e diffondere la cultura sportiva. In ogni disciplina e ad ogni livello.

**Lealtà sportiva.** I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza sportiva e cooperare attivamente per la promozione di una civile convivenza sportiva.

**Non violenza.** I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport rifiutano la violenza fisica e verbale contrastando comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitano alla violenza, sia durante gli eventi sportivi che in allenamento.

**Rispetto delle regole comuni.** Lo sport si caratterizza per le regole uguali per tutti indipendentemente dall'etnia e dalla cultura del singolo individuo; esso rappresenta un terreno di confronto neutrale capace di mettere tutti sullo stesso piano. Imparare sin da piccoli ad accettare le regole comuni di gioco, ha una valenza altamente educativa e formativa.

**Consapevolezza del ruolo.** Nello sport il ruolo dell'educatore è fondamentale nel processo di formazione dei bambini e giovani ai suoi valori positivi: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza, amicizia. È necessario, quindi, garantire che tutti i soggetti che rivestano un ruolo di responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi siano ben formati e qualificati, nonché, consapevoli dell'importanza dell'esempio.

Tutte le informazioni che riguardano la vita associativa della FENALC e quelle relative anche al progetto "Laboratorio Abilità" le trovate sulle pagine di Tempo Libero sul Portale della FENALC e

sulla WebTv e WebRadio.



# IL PROGETTO DELLA FENALC

## DA LORO C'È MOLTO DA IMPARARE ... NON LASCIATELI SOLI

La domanda che spesso si pongono i genitori di persone con handicap grave o meno grave è "che ne sarà dei nostri figli dopo di noi?". Un interrogativo importante rivolto alle Istituzioni in primo luogo, ma anche motivo di riflessione offerto al mondo del volontariato. Coinvolti nel nostro progetto "Laboratorio Abilità" abbiamo toccato con mano e conosciuto tutte le problematiche del mondo della disabilità. Abbiamo compreso che c'è molto da imparare da queste persone a cui va, a pieno diritto, l'occasione di un inserimento nella Società. A cominciare dalla Scuola e dal Tempo libero. Ora che stanno per chiudere le scuole, abbiamo registrato da colloqui con i familiari di ragazzi

sistenza.

La Regione Lazio, attraverso l'Area Sostegno alla Disabilità, prova a rispondere alle esigenze assistenziali delle persone con disabilità, progettando la costituzione di una Fondazione di partecipazione che coinvolga, oltre alla Regione, anche altri soggetti pubblici e privati, per fare fronte da un lato alla sempre maggiore richiesta di interventi assistenziali in favore dei disabili e di altri soggetti in situazioni di fragilità, dall'altro alla diminuzione degli stanziamenti statali in materia di Politiche Sociali, con la conseguente necessità di coinvolgere più soggetti nell'erogazione dei servizi.

Queste piccoli "vuoti" assistenziali creano insicurezza e motivo di sconforto presso molte famiglie e ben vengano allora le azioni dei gruppi del volontariato o progetti come il nostro di "Laboratorio e Abilità" pronti a fronteggiare tali esigenze. Ma il vero problema che assilla le famiglie di soggetti portatori di handicap è il "dopo di noi".

Matteo Renzi ha promesso ad Ileana Argentin che la legge sul "dopo di noi" verrà presentata a giugno alla Camera. Il testo unitario, che ha messo insieme 5 proposte, una delle quali della parlamentare del Pd che ha dedicato la sua vita alle battaglie per i disabili, avrà come relatrice la sua compagna di partito Elena Carnevali. E servirà a colmare un vuoto di solitudine, per un impatto iniziale su 260mila persone. Anni di promesse, di studi, audizioni e viaggi nel dimenticato mondo della disabilità, possono trovare una risposta di "civiltà" e soprattutto "efficace" per una esigenza di vita che ha finora relegato lo scomodo universo dell'handicap nel capitolo sanità, dando risposte inefficaci se non dannose, e dimenticando completamente l'essere persone (con limiti fisici e mentali, ma persone) di una fetta della nostra popolazione.

E soprattutto le ha dimenticate, queste persone, nella fase più critica della loro vita, quella che comincia con la morte dei loro genitori o parenti.

Già, perché se agli occhi dei comuni cittadini fa molta tenerezza pensare a un bambino che resta orfano, molto meno effetto fa sapere di un disabile (ovvero un eterno bambino) che resta solo al mondo, senza gli affetti che lo hanno circondato per tutta la sua esistenza, come i pilastri a cui aggrapparsi. In Parlamento la sensibilità sul tema è stata alta, anche se la distanza rispetto al dramma dei non autosufficienti di fronte alla morte dei propri cari non era mai stata presa in considerazione. Il consenso trasversale fa presumere che i tempi promessi dal premier verranno rispettati.

E possiamo dire che finalmente, dopo 17 legislature, deputati e senatori si rivolgono a quella fetta di popolazione finora trascurata nelle esigenze di base, con l'obiettivo di promuovere progetti mirati, che possano uscire dalla precarietà delle risposte attuali, quasi sempre affidate alla buona volontà di singole associazioni. Nella speranza, espressa dai firmatari delle cinque proposte, che presto la legge possa estendersi anche a 'Durante noi'.

La FENALC, in prima linea nell'affrontare i problemi del mondo della disabilità, si augura che la legge vada in porto nei prossimi mesi. Per restituire fiducia e serenità a tantissime famiglie italiane.

**Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**

diversamente abili, che molte azioni e servizi messi in atto dalle amministrazioni locali vengono a mancare per riprendere con l'inizio del nuovo anno scolastico. Che e come fare per non lasciare sole le famiglie che vivono queste situazioni? Come assicurare una adeguata assistenza in momenti di difficoltà? Laddove ci sono amministrazioni più attrezzate il disagio è meno avvertito ma dove ci sono carenze di strutture, mezzi ed operatori diventa una situazione di sofferenza.

Per l'equilibrio psichico dei giovani diversamente abili e per un sereno ed equilibrato rapporto con la famiglia di appartenenza servono, proprio in questi periodi di scarsa attenzione, interventi mirati a dare sollievo ai genitori/familiari, sollevandoli per alcune ore al giorno o per alcuni periodi dell'anno dai loro impegni di as-

## INCONTRARE IL BAMBINO CON AUTISMO

Il 30 marzo, in anticipo di due giorni sulla Giornata mondiale dell'Autismo celebrata il 2 aprile, al teatro della Scuola Primaria di Fiuggi, si è tenuto un convegno di sensibilizzazione e formazione su questa patologia di cui ancora risultano sconosciute le cause, divise tra psicoambientali, costituzionali e neurobiologiche. All'incontro, curato dall'insegnante Enrica Lilli e coronato da un tripudio di palloncini blu legati a formare un arco, gentilmente offerto e creato da Andrea Sileri e Simone Zanier, hanno partecipato gli alunni della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Media che hanno, o che hanno avuto, esperienza con bambini autistici nella loro classe. Sono state lette lettere e pensieri dedicati ai loro amici tanto speciali. Sono stati realizzati cartelloni con disegni di matite colorate animate e bambini che uscivano magicamente dai gusci d'uovo, tutto all'insegna dei colori, a dimostrare quanto i bambini fossero sensibili nei confronti di questa delicata tematica. Hanno presenziato il dirigente scolastico, prof.ssa Augusta Colandrea e i rappresentanti dell'associazione Altre Menti di Frosinone, il vicesindaco Festa, la dott.ssa Sevi e la dott.ssa Lucarelli dello Sportello d'Ascolto. L'autismo, conosciuto anche come Sindrome di Kanner, deve il suo nome a Leo Kanner, che nel 1943 indicò come Autismo Infantile Precoce una specifica sindrome patologica. Chi è affetto da tale patologia ha un comportamento caratterizzato da scarsa integrazione socio relazionale e della comunicazione con gli altri e da ritiro emotivo e isolamento. Data la varietà e la complessità dei sintomi si è soliti parlare di Disturbi dello Spettro Autistico, includendo una serie di sindromi caratterizzate più o meno dalle stesse caratteristiche comportamentali. Come classificazione rientra nella categoria clinica dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e l'incidenza varia da 5 a 50 persone su 10.000, a seconda dei criteri diagnostici impiegati. Colpisce prevalentemente i soggetti maschi e si manifesta quasi sempre entro i primi 3 anni di vita. Gli autistici mostrano un repertorio fisso di comportamenti, posture e movimenti stereotipati (dondolarsi, sventolare le mani, movimenti continui del capo...); mostrano interesse eccessivo per certi oggetti, soprattutto se di forma tondeggianti e se girano, tendono ad astrarsi dalla realtà e si isolano nel proprio mondo, rendendo difficile ricondurli con richiami e stimolazioni varie alla vita di gruppo; si esprimono in modo bizzarro e ripetono parole, suoni o frasi sentite pronunciare (ecolalia). I bambini autistici possono avere risposte anomale ai suoni, al tatto e ad altri stimoli sensoriali, ridotta sensibilità al dolore e resistenza ad essere abbracciati. Per quasi un ventennio la causa di questa patologia è stata individuata in un disturbo nel rapporto con i genitori, soprattutto con la madre, gettando nell'angoscia famiglie intere. Per fortuna è stato riconosciuto l'immenso valore dei genitori, soprattutto nella fase riabilitativa. Quando le ricerche hanno dimostrato che alla base della sindrome autistica c'è un deficit neurologico è iniziata la ricerca disperata di rimedi farmacologici e dietetici, nonché di cure miracolose prive di effetti verificabili. Negli ultimi tempi si è trovato un collegamento tra sindrome autistica e presenza di mercurio nelle vaccinazioni, ma anche qui i pareri sono stati discordanti. In realtà,

troppo spesso per inseguire le teorie ci si dimentica che dietro la parola Autismo c'è soprattutto un bambino con le sue fragilità. È importante un percorso terapeutico condotto insieme ai bambini e alle loro famiglie che faciliti la comunicazione con il mondo esterno. È importante coinvolgere il bambino in esperienze che favoriscono la stabilità emotiva e la disponibilità e l'intenzionalità alla relazione e alla comunicazione. È importante la ricerca del senso dei comportamenti, delle stereotipie anche se apparentemente sembrano prive di significato. Per avere risultati necessita un approccio intensivo che coinvolga il bambino, la famiglia e la scuola in una serie diversificata di interventi, dove il lavoro pedagogico indirizzato agli aspetti cognitivi, la musicoterapia, il massaggio pediatrico, la logopedia, la nuoto terapia e la Pet therapy, la terapia domiciliare diventano fondamentali, insieme al prendersi cura degli affetti e delle emozioni. La sintomatologia dell'autismo tende nella maggior parte dei casi a migliorare con l'età, soprattutto se il ritardo mentale è lieve, se è presente linguaggio verbale e se si interviene precocemente e intensivamente. È importante lavorare non sull'addestramento comportamentale ma sull'intenzionalità motoria e comunicativa autonoma. Possono essere di beneficio le tavole della comunicazione, l'uso del computer e il materiale didattico illustrato. Tra le tipologie di intervento psicologico si sono rivelate molto efficaci nella gestione clinica del disturbo le logiche ABA, il metodo TEACHH e gli approcci cosiddetti "Eccentrici". Attualmente non esiste una cura per l'Autismo: farmaci, terapie e interventi, sono scelti in base ai sintomi individuali e si può arrivare ad un miglioramento sostanziale. Resta fondamentale l'approccio corporeo per approdare alla mente del bambino, perché tutti i suoi vissuti, sia positivi che negativi, hanno a che fare con la sensorialità. La psicomotricità favorisce la consapevolezza corporea, aiuta ad allentare le tensioni e può consentire un prolungamento dei tempi attentivi, in un clima rassicurante. Tutte le attività devono essere

rispettose del bambino, dei suoi tempi e del suo sviluppo e importante è l'alleanza con i genitori e con gli insegnanti, che insieme al bambino ne diventano gli attori principali. La collaborazione e la disponibilità al confronto renderanno possibile una sempre maggiore conoscenza dell'autismo.

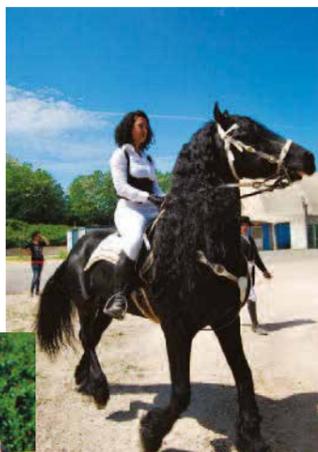
**Nadia Loreti**  
Insegnante di sostegno  
e Psicologa



# IL PROGETTO DELLA FENALC

**Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**

## LE IMMAGINI DI VALMONTONE CON I CINOFILI E GLI SPORT EQUESTRI



## VALMONTONE: di scena il meeting del progetto "LABORATORIO ABILITÀ" DELLA FENALC

Alla presenza della Principessa Gesine Doria Pamphilj (nella foto a lato) e di Alberto Spelda, "Laboratorio Abilità tra arte e cultura" nella stupenda cornice di Palazzo Doria-Pamphilj a Valmontone. E' stato questo il titolo della kermesse promossa dalla FENALC in prossimità della chiusura del progetto ministeriale "Laboratorio Abilità". La giornata dell'8 maggio è stata dedicata all'inaugurazione del dipinto "San Michele Arcangelo", recentemente restaurato grazie all'intervento economico della famiglia Natalizia. Gli alunni della Scuola Media "G. Zanella" hanno contribuito con un momento molto sentito, al concerto che l'Orchestra composta da ragazzi, diretta dal Prof. Giovanni Pandolfo, ha tenuto nella Chiesa. Quindi è stata la volta del prof. Massimiliano Lucci, che ha illustrato le varie opere presenti all'interno della Basilica, una vera e propria pinacoteca. Di seguito la visita della Collegiata di Santa Maria Maggiore. Presenti alla inaugurazione la Principessa Gesine Doria Pamphilj con il consorte dott. Massimiliano Floridi, laureato in Lettere all'Università degli Studi di Roma La Sapienza e baccalareato summa cum laude presso l'Università Pontificia Gregoriana e l'Istituto Teologico pontificio di Anagni Leone XII; esperto d'arte e teologia, ha partecipato attivamente all'evento intervenendo in maniera magistrale sull'interpretazione del dipinto di "San Michele Arcangelo" e il presidente Nazionale della FENALC Alberto Spelda unitamente a tanti dirigenti provinciale e agli operatori coinvolti nel progetto. Tante le iniziative presentate dal progetto "Laboratorio Abilità". Alla presenza degli alunni dell'IC Cardinale Oreste Giorgi e l'ISS Via Gramsci, si sono susseguite le esibizioni cinofile, curate dalla Federazione Sport e Attività Cinofile della FENALC, in collaborazione con l'Associazione Fedele al suo Padrone di Sora (Fr), con dimostrazioni di Pet-Therapy con ragazzi diversamente abili e lo spettacolo di equitazione artistica alta scuola spagnola, organizzata dalla Federazione Sport Equestri della Fenalc, in collaborazione con il Centro Sportivo Equestre Fontana del Prato "Armando Martuffi" di Cori (LT), con esibizioni di Ippoterapia con i ragazzi portatori di handicap. La cerimonia culturale e l'esibizione delle attività FENALC legate al progetto destinato ai diversamente abili si è tenuto nel prestigioso ed antico Palazzo baronale dei Doria Pamphilj. Castello fortificato sotto le insegne dei Barberini, nel 1651, quando il principe Camillo Pamphilj ebbe il possesso del feudo di Valmontone, divenne castello con unita chiesa e una serie di aedifici destinati ad abitazioni, stalle e magazzini. La costruzione del Palazzo venne ultimata nel 1658 con successive modifiche che si estesero sino al 1700, e vi concorsero numerosi artisti che sotto la guida del padre gesuita Benedetto Molli, arricchirono di opere l'antica magione. Una aristocratica ed imponente

magione che ha ben 365 stanze, le più arredate di affreschi sono quelle del Piano Nobile. Gli affreschi sono stati realizzati tutti tra il 1657 e il 1661 da artisti quali Pier Francesco Mola, Gaspard Dughet, Guillaume Courtois detto il Borgognone, Francesco Cozza e Mattia Preti. Ad oggi gli spazi fruibili del piano nobile sono sei: le quattro grandi sale dedicate agli Elementi, ed i due camerini dell'America e dell'Africa.

Da non dimenticare il giorno 7 maggio, la grande partecipazione di ragazzi diversamente abili, che nella sede Nazionale della FENALC, hanno svolto lavori di editoria e stampa, continuando nella messa in opera anche della trasmissione per la web radio e la web tv.

La manifestazione di Valmontone, promossa dalla FENALC a corollario delle attività del "Progetto Abilità", rientra tra le attività del progetto ministeriale (Meeting di Fabriano, il II stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile tenutosi a Sora, il Rugby e la sua valenza educativa, Laboratorio Abilità con l'Associazione Valentina Poeta e con la Polisportiva Carso, Pasqua a quattro zampe al Palazzetto dello Sport di Fondi, Coppa Primavera di bocce a Latina).



### Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

La pratica delle attività fisiche rappresenta per i disabili un mezzo privilegiato di sviluppo individuale, di rieducazione e di integrazione sociale.

L'attività motoria genera la necessità di allontanarsi fisicamente dal nucleo familiare e la possibilità di relazionarsi con il mondo esterno integrando le incapacità con la scoperta di nuove possibilità che possono contribuire all'accettazione di sé.

Tutto questo la FENALC lo ha compreso e fatto proprio e grazie al progetto "Laboratorio Abilità" lo ha messo in pratica in questi mesi, creando un circuito ottimale e una serie di attività che, oggi che si sono concluse, offrono un bilancio più che apprezzabile.

Un bilancio fatto di partecipazione e di studio legato alla didattica che coinvolge sport ed handicap. Il progetto non ha avuto vere e proprie aspettative riabilitative, ma si è preoccupato di agire nella sfera dell'inserimento dei soggetti in un ambiente che è di tutti. "Imparare a stare bene con se stessi e con gli altri" è stato l'obiettivo principale voluto dal presidente Alberto Spelda.

Ovvero la FENALC con il suo progetto ha contribuito a cercare di portare il soggetto affetto da menomazioni a minimizzare la

sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare e relazionarsi efficacemente. Perché l'attività sportiva per i disabili è stata intesa, e così si deve intendere, come strumento per educare all'autonomia, per il potenziamento delle capacità esistenti, per accrescere l'autostima. È così che ha quindi un valore educativo e non di recupero funzionale, anche se le attività svolte non possono che essere di aiuto anche in quel settore. Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali. È determinante nell'inserimento, nell'accettazione delle differenze e nell'osservazione delle regole. Per questo deve essere accessibile a tutti, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno e nella diversità. Tantissime le iniziative svolte in questo lungo anno su tutto il territorio nazionale.

Soddisfatti dei risultati ottenuti e delle adesioni conseguite il presidente della FENALC Alberto Spelda ricorda a tutti quello che la Carta Internazionale per l'educazione e lo Sport dell'Unesco del 22 novembre del 1979, all'art.1, recita: "La pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti. Ogni essere umano ha il diritto fondamentale di accedere all'educazione fisica e allo sport, che sono indispensabili allo sviluppo della sua personalità.



### CHIUSURA IN GRANDE STILE Laboratorio Abilità a Latina con la Polisportiva Carso

Grande chiusura per il progetto della FENALC "Laboratorio Abilità", con tornei di calcio integrati, che si sono svolti a Latina. Presenze da tutta Italia, per una giornata indimenticabile, dove sport e sociale sono andate a braccetto, regalando ai numerosi presenti emozioni uniche, che rimarranno indelibili nella mente di tutti.

Conferma che lo sport è veramente per tutti, ogni disciplina può essere praticata con dedizione anche dai diversamente abili.

Un plauso va alla Polisportiva Carso che presso la sua struttura ha organizzato questo evento, dimostrando e confermando quanto di buono questa società fa per tutti, non dimenticando la FENALC che grazie all'apporto del Presidente Nazionale Alberto Spelda, riesce sempre a centrare gli obiettivi prefissati.



## SUCCESSO ALL'EVENTO NESSUNO ESCLUSO *attività fenale* A Sezze (LT) in scena i cinofili della FENALC

Nello scorso giugno nelle piazze e nelle strade del centro storico di Sezze (LT) si è tenuta la terza edizione della festa del Welfare "Nessuno Escluso".

L'evento, vuole essere ancora una volta un appuntamento cittadino per tutte quelle organizzazioni che, con modalità diverse, animano la vita sociale della comunità sezzina. Molte sono state le realtà del Terzo Settore che hanno aderito con entusiasmo, dimostrando di possedere un elevato senso



di comunità, dal momento che tutte le manifestazioni sono state assolutamente svolte in forma gratuita.

La serata, dunque, è stata caratterizzata da mostre, esibizioni sportive, esibizioni di ragazzi diversamente abili appartenenti a Centri Diurni provenienti da diverse realtà provinciali, animazione per bambini, musica, teatro, band musicali giovanili, performance di artisti diversi provenienti anche da fuori città e per la gioia dei più piccoli, un nutella party.

Il tutto all'insegna di un rinnovato spirito di cittadinanza attiva. "La Macchia" insieme ai grandissimi amici dell'associazione Fedele suopadrone di Roma e del Kg Freestyle, hanno dato dimostrazione dell'addestramento per diverse discipline dei cani Corso. Tanto è stato lo stupore vedere i cani in azione e a prendere iniziative per le attività a cui erano messi alla prova.

L'interesse è stato veramente alto, i presenti hanno potuto concludere i cani in collaborazione con gli addestratori direttamente ai bambini disabili e non, rilasciando a fine esibizione un cappellino ma soprattutto l'attestato di "Giovane Conduttore Cinofilo". La serata è stata veramente all'insegna del divertimento e rivolta al sociale, continuando poi nello stand Enogastronomico dell'associazione La Macchia, dove sono stati serviti, con ottimo riscontro da parte di tutti, panini, patatine, bibite grazie al supporto dei soci.

### Ciclismo: successo per la nona edizione del memorial Conte Luigi Galamini di Recanati

Si è conclusa la nona edizione del memorial di ciclismo: "Conte Luigi Galamini di Recanati", che ha fatto registrare una grande partecipazione di atleti e di pubblico. La gara: partenza alle ore 9,00 dopo il minuto di raccoglimento davanti la villa del conte Galamini alla presenza dell'erede Leopoldo Ubertini, al via più di cento corridori suddivisi in due gruppi per quattro categorie. Per la categoria Adulti sferciava per primo l'ex professionista Claudio Astolfi seguito da Vincenzo Cammisola e da De Marco Alberto, per la categoria Senior risultava vincitore Mancini Pierluigi seguito da Mariani Riccardo e D'Ercole Mauro, per la categoria Gentleman Claudio Piersanti si aggiudicava la gara seguito da Giuseppe Soldi e da De Amicis Fabrizio, la categoria Super gentleman era appannaggio di Giuseppe Negro con Orlando De Negri in seconda posizione e in terza Teragnoli Roberto. Per l'US Acli risultavano Campioni Regionali su strada anche per Paralimpici: Mauro D'Ercole per i Senior, per i Gentleman Giorgio Leggeri e per i Super gentleman Franco Ricci. Presente Massimo Coluzzi atleta paralimpico che ha corso con la Handibike e ha ben figurato, sono intervenute autorità civili e religiose, tra cui Sua Eccellenza signor Prefetto Antonio Reppucci, l'Onorevole Antonio Zanon (nella foto a dx intervistato dalla nostra webtv) ex atleta ciclista e rivale di tante competizioni del Presidente della Federciclismo FENALC Lorenzo Quattrini. La giunta comunale di Sermoneta con il Presidente del Consiglio Comunale Luigi Torelli, ma non hanno fatto mancare la loro presenza anche i consiglieri di opposizione. Un ringraziamento va alle forze dell'ordine, in particolare al Comando Stazione Carabinieri di Sermoneta agli ordini del Luogotenente Antonio Vicidomini, all'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Sermoneta di

retti dal Presidente Maurizio Negrini per l'impeccabile servizio d'ordine. Senza dimenticare gli infaticabili Giuseppe Iavarone, Franco De Nardis, Filippo Corvo che con il loro prezioso supporto contribuiscono alla riuscita della gara. Grande soddisfazione hanno esternato il Presidente Nazionale FENALC Alberto Spelda e lo stesso Lorenzo Quattrini per la numerosa partecipazione degli atleti, nonché per la riuscita della manifestazione dando appuntamento per il 2016 per il decennale e quindi Nazionale Memorial Conte Luigi Galamini di Recanati.





Federazione Basket



Federdisabili FENALC



Federazione Ciclismo



Federazione Nuoto

## LE FEDERAZIONI



Federazione Canoa Kayak

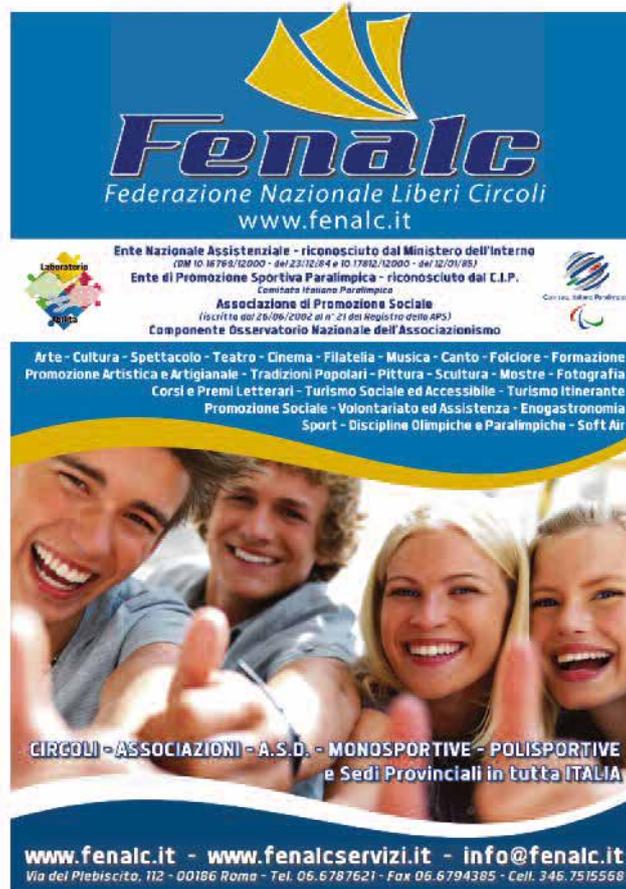
## DEL PARALIMPICO



Federazione Vela



Federazione Scherma



**Fenalc**  
Federazione Nazionale Liberi Circoli  
www.fenalc.it

Ente Nazionale Assistenzale - riconosciuto dal Ministero dell'Interno  
(DM 10/1679/12000 - 04/23/12/04 e 10/17812/12000 - 04/12/01/95)  
Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - riconosciuto dal C.I.P.  
Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale  
(iscritta al 001/26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)  
Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Arte - Cultura - Spettacolo - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Canto - Folclore - Formazione  
Promozione Artistica e Artigianale - Tradizioni Popolari - Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia  
Corsi e Premi Letterari - Turismo Sociale ed Accessibile - Turismo Itinerante  
Promozione Sociale - Volontariato ed Assistenza - Enogastronomia  
Sport - Discipline Olimpiche e Paralimpiche - Soft Air

**CIRCOLI - ASSOCIAZIONI - A.S.D. - MONOSPORTIVE - POLISPORTIVE  
e Sedi Provinciali in tutta ITALIA**

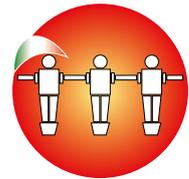
www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it - info@fenalc.it  
Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Cell. 346.7515568



Federazione Pesca Sportiva  
Attività Subacquee



Federazione Tiro con l'Arco



Federazione Calcio Balilla



Federazione Tennistavolo



Federazione Golf



Federazione Tiro al Volo



Federazione Canottaggio



Federazione Tennis



Federazione Sport Equestri



Federazione Bocce



Federazione Pallavolo



Federazione Kockey



Federazione Sport del  
Ghiaccio



Federazione Sci Nautico



Federazione Triathlon



Federazione Pesistica



Federazione Baseball  
Softball